

# VareseNews

## Solbiati è il nuovo direttore generale di Bcc: “Verso un futuro di ascolto e crescita con il territorio”

**Pubblicato:** Martedì 21 Giugno 2022



Se pensiamo al nuovo direttore generale della **Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate**, **Roberto Solbiati**, potremmo dire che quel nome per l’istituto di credito è garanzia di fedeltà nei secoli. Non fosse altro che il trisavolo di Solbiati è stato, ben 125 anni fa, tra i fondatori di quella cassa rurale. A questo si aggiunge un altro fatto importante. Nel 2018, quando **Luca Barni**, allora direttore generale, lasciò la Bcc per andare alla **capogruppo Iccrea**, lo stesso Solbiati era stato «opzionato» ma declinò l’invito per rimanere a Busto Garolfo.

Il passaggio di testimone con **Carlo Crugnola**, direttore generale uscente, che ha scelto la meritata pensione dopo «una vita passata a pensare al lavoro», avviene dunque nella piena continuità con il passato. «La bcc – ha spiegato il presidente **Roberto Scazzosi** – ha scelto di coltivare al suo interno il proprio management, facendolo crescere in esperienza, competenza e professionalità. La banca ha investito su Solbiati, come è abituata a fare». E manco a dirlo anche il vice direttore generale, **Annibale Bernasconi**, è un uomo che ha passato la vita nella Bcc.

### DA CASSIERE A DIRETTORE GENERALE

Solbiati, **48 anni**, è entrato nella Bcc fresco di laurea in giurisprudenza, prima come cassiere e passando successivamente all’ufficio legale, all’area controlli e compliance, alle risorse umane e all’amministrazione per approdare nel 2019 alla vice direzione generale accanto a Crugnola, affinando le proprie competenze con corsi di alta formazione **all’università Bocconi e alla Cattolica**.

Il nuovo direttore generale raccoglie il testimone in un momento storico non semplice o per dirla con le parole di Scazzosi **«piuttosto movimentato»**. Il susseguirsi di crisi di varia origine, da quella finanziaria a quella pandemica, passando per quella geopolitica con la guerra in Ucraina, generano un clima di incertezza difficile da gestire soprattutto se si parla di un territorio ad alta intensità imprenditoriale.

### UNA BANCA IN OTTIMA SALUTE

A confortare Solbiati però ci sono i **numeri** della Bcc che sono ineccepibili. La banca è infatti in ottima salute, con un **Cet1 ratio**, il maggior indice di solidità di un istituto di credito, **superiore al 20%**. Ben oltre il limite del **10%** indicato dalla Bce come il punto d’inizio della sofferenza. L’ultimo bilancio ha chiuso con un **utile di 5 milioni di euro** (la Bcc non distribuisce dividendi), di cui oltre **300mila** euro destinati al territorio. E poi ci sono gli **Npl**, i crediti deteriorati, croce di ogni banca che a queste latitudini sono quasi a livello fisiologico – il 2021 ha chiuso al **5,3%** – grazie anche a una coraggiosa pulizia del bilancio fatta con grande anticipo rispetto alle indicazioni della stessa **Bce**.



da sinistra: Annibale Bernasconi, Roberto Solbiati, Roberto Scazzosi e Carlo Crugnola

### LA BCC APRE NUOVE FILIALI

Solbiati in tutti questi anni, oltre ad aver imparato a fronteggiare le crisi, è stato abituato a guardare avanti. «Insieme a Crugnola e lungo le direttive indicateci dal consiglio di amministrazione – dice il nuovo direttore generale – ho lavorato per disegnare un futuro della nostra Bcc attraverso una revisione dell’organizzazione interna e una costante valorizzazione dei dipendenti. Questo ci permette di avere un istituto che concretizza tutto il valore del credito cooperativo: afferma l’importanza della relazione con il territorio nell’ottica di ascolto, fiducia e crescita reciproca e afferma l’importanza del presidio. Ovvero dell’essere presente».

Non sono solo parole perché la **Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate**, in piena controtendenza con il settore bancario che continua a chiudere sportelli, ha deciso di **potenziare la sua rete di filiali** con una nuova apertura a **Corbetta** prevista per domenica 26 giugno. A **Villa Cortese, Dairago, Cairate, Bodio Lomnago** la Bcc è l’unica banca presente così come in altri **1700 comuni italiani**.

## LE TRE VIRTÙ DEL BANCHIERE COOPERATIVO

Le preoccupazioni per l’autunno non mancano perché saranno tanti i nodi che verranno al pettine nel sistema economico, non solo italiano, a cominciare dalla crisi energetica che potrebbe acutizzarsi e mettere in difficoltà molte pmi, più di quanto lo siano oggi. La sensazione è che tra il management e la governance della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate ci sia una grande consapevolezza e del proprio ruolo e del proprio posto nel mondo dell’economia. «**Fiducia, sapienza e ospitalità** sono le tre virtù del banchiere elencate da monsignor **Mario Delpini** all’assemblea della Federazione lombarda delle Bcc – ha concluso Scazzosi – La mutualità sviluppata quotidianamente dal credito cooperativo andrebbe tenuta nella giusta considerazione anche da parte del regolatore europeo».

Come dire: «La mia banca è differente».

Abbiamo una banca

Michele Mancino  
michele.mancino@varesenews.it